



Eurojust

Agosto 2019

L'Accordo tra la Svizzera ed Eurojust, l'Unità di cooperazione giudiziaria dell'Unione europea (UE), mira a estendere la cooperazione internazionale nella lotta contro le forme gravi di criminalità. L'autorità giudiziaria europea Eurojust è incaricata di coordinare le inchieste penali e i procedimenti giudiziari dei vari Stati membri e di agevolare l'attuazione dell'assistenza giudiziaria internazionale nonché l'esecuzione delle richieste di estradizione. Concretamente, la Svizzera coopera già da parecchio tempo, caso per caso, con Eurojust. Questa collaborazione è stata istituzionalizzata nel 2008 da uno specifico accordo bilaterale.

Cronologia

- 22.07.2011 entrata in vigore dell'Accordo
- 18.03.2011 approvazione da parte del Parlamento
- 27.11.2008 firma dell'Accordo

Contesto

L'autorità giudiziaria europea Eurojust, un'agenzia dell'UE, è stata creata da quest'ultima nel 2002 per rafforzare la cooperazione transfrontaliera tra le autorità giudiziarie nazionali nella lotta contro le forme gravi di criminalità. Il suo compito principale consiste nel coordinamento. In veste di anello di congiunzione e d'intermediario, l'agenzia europea deve creare le condizioni quadro volte a favorire una collaborazione ottimale tra le autorità nazionali in materia di giustizia penale. Promuove lo scambio d'informazioni, semplifica l'assistenza giudiziaria internazionale e il trattamento delle richieste d'estradizione, organizza convegni sul coordinamento, in particolare per stabilire strategie d'inchiesta comuni e, infine, contribuisce a chiarire questioni inerenti alle competenze, permettendo così di perseguire e punire i reati con maggiore efficacia.

Eurojust, la cui sede si trova all'Aia (NL) non conduce direttamente inchieste né svolge procedimenti penali; non si tratta quindi di un ministero pubblico europeo, bensì di un organo che interviene prevalentemente per fornire assistenza e coordinamento su richiesta delle autorità nazionali. L'ambito di competenza di Eurojust include in particolare il traffico di stupefacenti, il commercio illegale di materiale radioattivo, la tratta di esseri umani, il terrorismo e il relativo finanziamento, la falsificazione e il riciclaggio di denaro, la pornografia infantile, la frode e la corruzione nonché la criminalità informatica e ambientale.

Contenuto

Concretamente, la Svizzera coopera già da parecchio tempo, a livello di singoli casi, con Eurojust. Questa collaborazione è stata istituzionalizzata nel 2008 da uno specifico accordo bilaterale che definisce l'ambito di collaborazione tra le due parti. Nell'Accordo si stabilisce quali informazioni possono essere scambiate e in che modo, e vengono fissate severe norme in materia di protezione dei dati.

All'interno delle strutture dell'UE, l'agenzia fa capo al settore della cooperazione giudiziaria in materia penale. Ciascuno Stato membro dell'UE invia un rappresentante nazionale, generalmente un procuratore o un giudice; questi magistrati formano il collegio direttivo di Eurojust e assicurano, nel contempo, il collegamento con le istituzioni giudiziarie dei rispettivi Paesi. Stati terzi quali la Svizzera possono inviare un funzionario di collegamento presso Eurojust. La procuratrice di collegamento svizzera è in carica dal 2 marzo 2015. L'Accordo stabilisce inoltre che è l'Ufficio federale di giustizia UFG ad assumere la funzione di contatto nazionale incaricato di collaborare con Eurojust.

Portata dell'Accordo

In materia di criminalità transfrontaliera e di crimine organizzato, le autorità giudiziarie penali di ciascun Paese dipendono sempre più dalla cooperazione tra Stati. Eurojust si è adeguata a questa evoluzione agevolando la necessaria cooperazione tra le varie auto-

rità competenti. La sua importanza è andata quindi via via crescendo, come dimostra l'aumento costante dei casi sottoposti a Eurojust illustrato nella tabella seguente.

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Casi	1533	1576	1804	2311	2461	2698	3317
+/- anno precedente	+6,4%	+2,8%	+14,5%	+28%	+6,5%	+9,6%	+23%

La soluzione di un complesso caso di frode di portata europea, nel quale circa 400 persone hanno subito danni per una somma complessiva di almeno 23 mio. EUR, mostra il successo di questa cooperazione. Dal febbraio del 2012, sotto la coordinazione di Eurojust, le autorità di dieci Stati, fra cui la Svizzera, hanno partecipato alle indagini. L'inchiesta ha permesso di arrestare 16 persone e di recuperare somme importanti in contanti, nonché yacht, ville e automobili di lusso. Nel luglio del 2018 il Ministero pubblico della Confederazione ha annunciato di aver concluso con successo le investigazioni in relazione a un procedimento penale in corso per Voice Phishing (e-mail spam e telefonate a scopo di estorsione di coordinate di e-banking). Nell'ambito di un'operazione coordinata da Eurojust e sostenuta dalle autorità di perseguimento penale dei Paesi Bassi e dall'Ufficio federale di polizia fedpol è stato possibile arrestare due persone nei Paesi Bassi ed effettuare perquisizioni domiciliari.

Eurojust è l'equivalente giudiziario dell'Ufficio europeo di polizia Europol, con il quale la Svizzera lavora dal 2004 sulla base di un accordo di cooperazione. L'accordo di cooperazione tra la Svizzera ed Eurojust completa l'Accordo Europol permettendo di ampliare la collaborazione a livello internazionale nella lotta contro la criminalità transfrontaliera.

Link alla versione PDF

www.dfae.admin.ch/europa/eurojust_it

Maggiori informazioni

Ufficio federale di giustizia UFG

Tel. +41 58 462 77 88, info@bj.admin.ch, www.ufg.admin.ch

Direzione degli affari europei DAE

Tel. +41 58 462 22 22, europa@eda.admin.ch

www.dfae.admin.ch/europa_it